



# Scheda informativa

## La canapa nell'economia svizzera: effetti economici di diverse regolamentazioni del mercato della canapa

L'eventuale legalizzazione della canapa in Svizzera avrebbe anche ripercussioni sull'economia. In uno studio cofinanziato dall'UFSP, l'Università di Ginevra ha messo a confronto il mercato illegale della canapa con diversi scenari. La cifra d'affari dell'attuale mercato della canapa svizzero si aggira attorno ai 580 milioni di franchi all'anno. Se la legalizzazione della canapa avvenisse in modo controllato e fortemente regolamentato, i ricavi eccessivi potrebbero essere tassati e il gettito supplementare potrebbe essere destinato alla compensazione dei costi sociali.

### CIFRE CHIAVE

**750 000  
spinelli**

sono fumati quotidianamente in  
Svizzera

### CONCLUSIONI

#### 1. Metodologia

Lo studio valuta gli effetti economici della regolamentazione attuale e li mette a confronto con le potenziali ripercussioni di tre scenari di legalizzazione semplificati:

- mercato non commerciale costituito da associazioni che coltivano canapa per il proprio consumo personale (i cosiddetti Cannabis Social Clubs [CSC]);
- mercato commerciale fortemente regolamentato;
- mercato commerciale libero regolamentato in minima parte.

Lo studio riassume tutti gli effetti economici in relazione al consumo di canapa, senza fare distinzione tra le ripercussioni di natura privata o sociale.

#### 2. Profitti elevati per gli attori sul mercato nero

Secondo le stime attuali, in Svizzera vengono fumati circa 750 000 spinelli al giorno, un consumo che comporta una notevole attività economica. La maggior parte del volume d'affari è da ricondurre al mercato nero (produzione, importazione, commercio all'ingrosso e al dettaglio), seguito dalle attività della polizia e del sistema sanitario (cfr. figura 1).

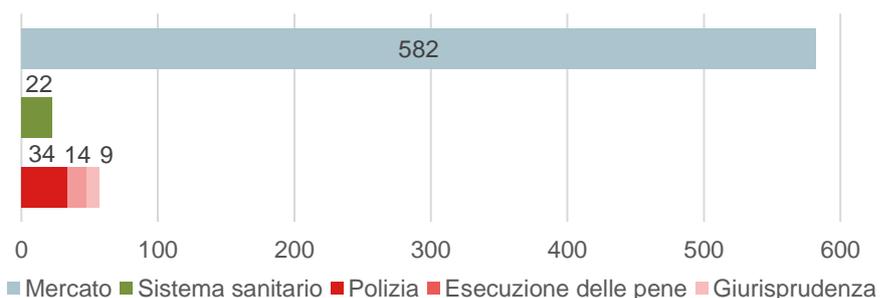


Figura 1: regolamentazione della canapa attuale, cifra d'affari annuale diretta per segmento in milioni di franchi (Fonte: Hoff, 2021).

Nei tre scenari di legalizzazione si suppone che il volume d'affari del mercato nero si riduca notevolmente o che addirittura si azzeri. Il valore complessivo del segmento di mercato nei nuovi mercati legali sarebbe più esiguo, poiché i profitti sarebbero, da un lato, ridotti tramite la tassazione dei prodotti a base di canapa. D'altro lato, in un mercato commerciale, in assenza di misure regolatorie che influenzano i prezzi (tassazione elevata, prezzi minimi), questi subiscono un calo significativo.

## Stime relative a:

### spese annuali dirette giudiziarie e di ese- cuzione delle pene

Status quo	57,6 mio.
CSC	13,8 mio.
Fortemente re- golamentato	0,4 mio.
Mercato libero	0,3 mio.

### spese sanitarie di- rette annuali

Status quo	22,5 mio.
CSC	24 mio.
Fortemente re- golamentato	22,5 mio.
Mercato libero	29,9 mio.

### entrate fiscali annuali

Status quo	25,4 mio.
CSC	166 mio.
Fortemente re- golamentato	464 mio.
Mercato libero	11,5 mio.

### 3. Costi attuali significativi generati dalla repressione

Le attività di perseguimento penale ed esecuzione delle pene legate ai reati di produzione, commercio e consumo della canapa generano costi annuali che ammontano a circa 60 milioni di franchi svizzeri (cfr. tabella a sinistra), sebbene attualmente i consumatori adulti vengano puniti con una multa disciplinare. Secondo lo studio, a medio termine, in caso di legalizzazione di un mercato commerciale, le risorse impiegate nell'ambito della repressione sarebbero libere di essere destinate ad altri compiti.

### 4. Aumento delle spese sanitarie a causa dei bassi prezzi

In un mercato commerciale libero, contrariamente a quanto accade ora con l'attuale divieto della canapa, il calo dei prezzi causerebbe un aumento del consumo che comporterebbe un incremento stimato di un terzo delle spese sanitarie. Questo effetto problematico può essere mitigato in un mercato commerciale fortemente regolamentato o in un mercato non commerciale (modello CSC) grazie a misure che influiscono sui prezzi.

### 5. Gettito fiscale esiguo nel libero mercato

In un mercato commerciale fortemente regolamentato si prevede il gettito fiscale maggiore, vale a dire pari fino a 464 milioni di franchi (cfr. tabella a sinistra). In questo scenario è stata simulata una tassazione basata sul peso e sul valore dei prodotti (principio di tassazione analogo a quello applicato sui prodotti del tabacco). Il gettito fiscale così generato potrebbe quindi essere destinato alla prevenzione o all'ammortizzamento dei costi sociali derivanti dal consumo della canapa.

Il gettito fiscale in uno scenario di «mercato libero» (derivato quindi solamente dall'imposta sul valore aggiunto) ammonterebbe invece a 12 milioni di franchi, il valore più basso dei tre scenari presi in considerazione. Sia nel mercato nero non sottoposto a regolamentazione sia nel mercato libero pressoché non regolamentato, i costi sociali sarebbero in gran parte sostenuti dalla popolazione. Ciò nonostante il fatto che in questi regimi le spese sanitarie (in un mercato libero) e i costi generati dalla repressione (nel mercato nero) siano più elevati.

#### Aspetti centrali dal punto di vista della salute pubblica:

1. La legalizzazione della canapa consente di tassare i profitti e di compensare i costi sociali derivanti dal consumo.
2. Rimane da valutare se una parte delle entrate fiscali possa essere destinata alla prevenzione.
3. Il crollo dei prezzi in un mercato commerciale pressoché non regolamentato causerebbe un aumento delle spese sanitarie.
4. In caso di nuovo disciplinamento della canapa gli obiettivi di politica sanitaria e la protezione dei giovani e della salute dovrebbero essere messi in primo piano.

#### FONTE

Hoff, O. (2021): Cannabis in the Swiss economy: Economic effects of current and alternate regulation in Switzerland. Tesi di dottorato in scienze sociali, Università di Ginevra. Studio cofinanziato dall'UFSP. [\[LINK\]](#)

#### CONTATTO

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP  
Divisione Prevenzione malattie non trasmissibili  
Sezione Basi scientifiche  
BAGncdGrundlagen@bag.admin.ch

#### DATA

Luglio 2022